



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M320 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

Tema di: ELETTRONICA

(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del progetto “SIRIO”)

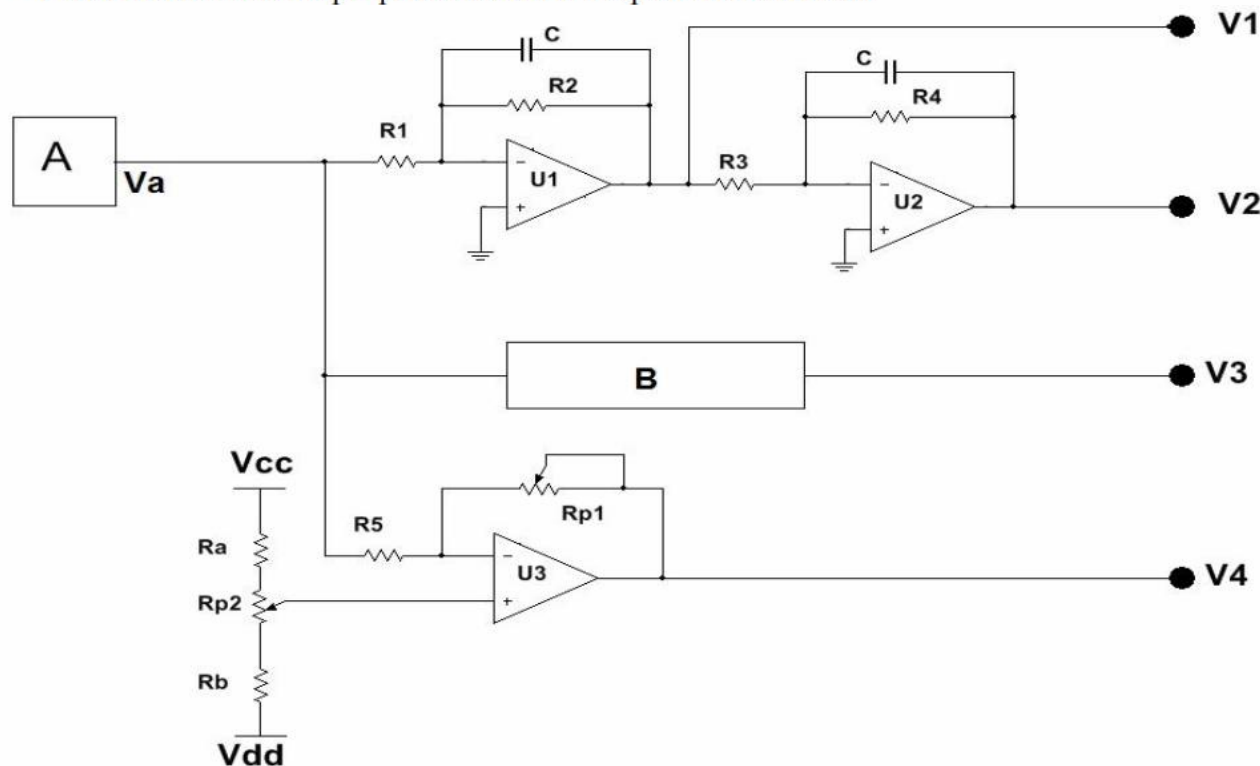
Un dispositivo per la generazione di segnali analogici rispettivamente onda quadra, onda triangolare e sinusoidale è realizzato mediante lo schema in figura secondo le specifiche circuitali di seguito riportate:

- il blocco A fornisce l'ingresso di trigger al dispositivo costituito da un segnale impulsivo V_a con ampiezza ± 10 Volt, Duty Cycle 50% e periodo 100 μ s;
- i condensatori C hanno capacità 10 nF;
- i resistori e i potenziometri hanno i valori riportati in tabella;
- le tensioni di alimentazione richieste dal dispositivo sono rispettivamente $V_{CC} = +15$ V e $V_{DD} = -15$ V.

Valori dei resistori e dei potenziometri del circuito

| R1 | R2 | R3 | R4 | R5 | Ra | Rb | Rp1 | Rp2 |
|--------------|---------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| 5 K Ω | 20 K Ω | 1 K Ω | 20 K Ω | 20 K Ω | 10 K Ω | 10 K Ω | 1 K Ω | 10 K Ω |

*i valori della resistenza per potenziometri sono quelli di fondo scala





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M320 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

Tema di: ELETTRONICA

(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del progetto “SIRIO”)

Il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive che ritiene opportune, risponda alle seguenti richieste:

1. ricavi la funzione di trasferimento nel dominio della frequenza dei blocchi U1 e U2 (uscite V1 e V2) ed esponga le motivazioni per cui tali circuiti possono considerarsi come integratori di segnale ideali;
2. calcoli il valore del modulo della funzione di trasferimento per i due blocchi in corrispondenza della frequenza del segnale applicato e determini in base a tali valori l'intervallo di variazione delle tensioni V1 e V2;
3. rappresenti graficamente le tensioni ai morsetti V1 e V2 in funzione del tempo motivandone l'andamento;
4. progetti il circuito del blocco B affinché il segnale in uscita al morsetto V3 sia un segnale impulsivo TTL compatibile e di frequenza pari a quella del segnale Va;
5. descriva la funzione del blocco circuitale U3 definendo le conseguenze della variazione di valore di due potenziometri sulla tensione V4.

Inoltre, il candidato discuta almeno uno dei seguenti punti:

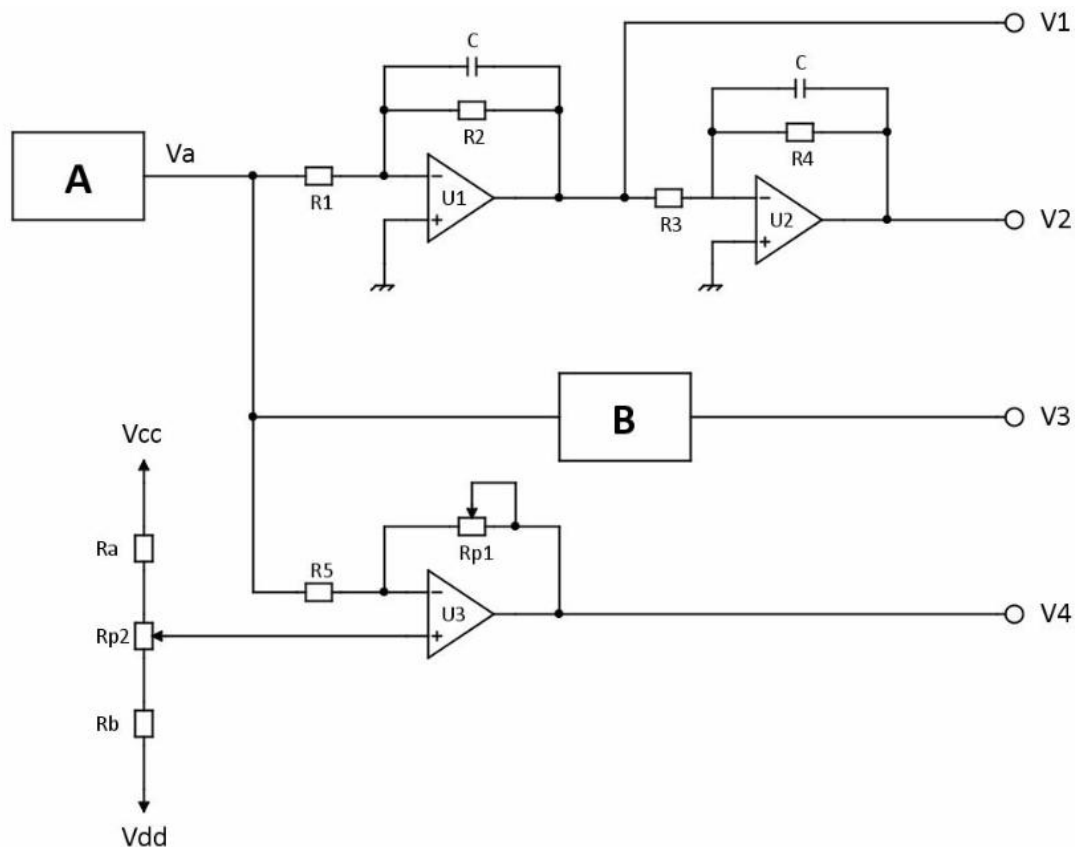
1. esponga le problematiche relative alla scelta dei valori per R1, R2, R3, R4 e C al fine della buona qualità dei segnali in uscita;
2. determini la relazione tra il segnale dell'uscita V4 e quello di trigger ponendo i cursori dei potenziometri Rp1 e Rp2 rispettivamente al 50% e al 100%.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

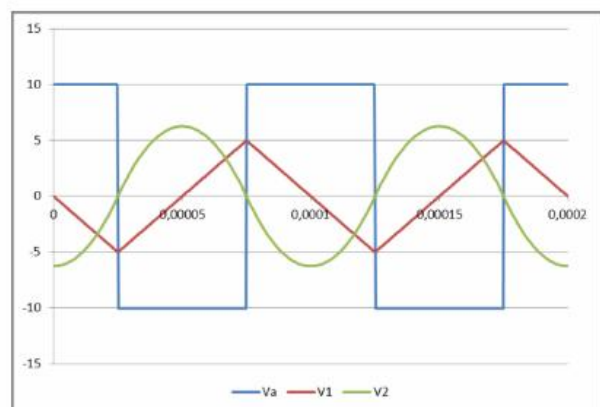
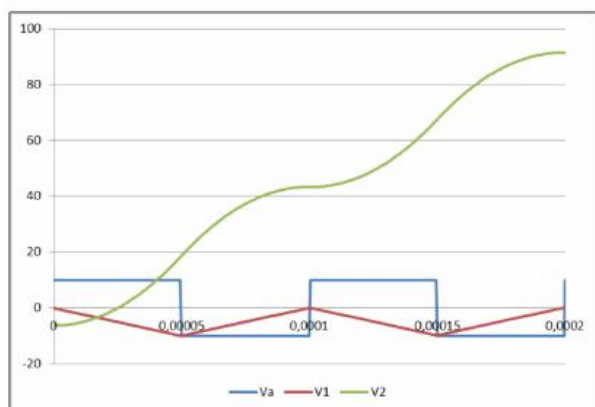
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Analisi del circuito

Prima di svolgere i cinque punti richiesti dal tema analizziamo brevemente lo schema proposto.

- Il blocco A è chiaramente un astabile con frequenza $f = \frac{1}{T} = 10 \text{ kHz}$
- Il blocco B (da progettare) è un monostabile la cui uscita deve variare tra 0 e 5 V per essere TTL compatibile
- Il blocco relativo all'operazionale U1 è un integratore (supposto ideale nel testo) che genera una rampa crescente o decrescente a seconda del valore assunto da Va, generando sull'uscita V1 un'onda triangolare. Come possiamo vedere dalla figura sotto, il segnale Va deve partire da T/4 per evitare che il segnale V2 diverga
- A sua volta il blocco relativo all'operazionale U2 integra il segnale V1 producendo in uscita dei rami di parabola che approssimano una sinusoide
- Infine il blocco relativo all'operazionale U3 si comporta come un differenziale e serve, fondamentalmente, a fornire un offset al segnale Va



Soluzione

Punto 1

Calcoliamo la funzione di trasferimento del blocco U1. Possiamo scrivere:

$$G_1(j\omega) = -\frac{1}{R1} \cdot (R2 // \bar{X}_c) = -\frac{1}{R1} \cdot \frac{R2 \cdot \frac{1}{j\omega C}}{R2 + \frac{1}{j\omega C}} = -\frac{R2}{R1} \cdot \frac{1}{1 + j\omega R2 C}$$

A parte i valori delle resistenze, il blocco U2 è identico al blocco U1; di conseguenza la sua funzione di trasferimento è:

$$G_2(j\omega) = -\frac{R4}{R3} \cdot \frac{1}{1 + j\omega R4 C}$$

La frequenza di taglio del blocco U1 è data da:

$$f_{t1} = \frac{1}{2\pi R2 C} = \frac{1}{2\pi \cdot 20000 \cdot 10 \cdot 10^{-9}} = 796 \text{ Hz}$$

Visto che $R2 = R4$, anche la frequenza di taglio del blocco U2 vale $f_{t2} = 796 \text{ Hz}$.

I dati ottenuti mostrano che la condizione di comportamento ideale di un integratore (frequenza di lavoro $f_L \geq 10 f_t$) è pienamente soddisfatta

Punto 2

Calcoliamo il modulo della funzione di trasferimento del blocco U1. Otteniamo:

$$|G_1(j\omega)| = \left| -\frac{R2}{R1} \cdot \frac{1}{1 + j\omega R2 C} \right| = \frac{R2}{R1} \frac{1}{\sqrt{1 + (\omega R2 C)^2}} = 0.32$$

Esprimendo il guadagno in dB abbiamo:

$$|G_1(j\omega)|_{dB} = 20 \log |G_1(j\omega)| \cong -10 \text{ dB}$$

Analogamente per il blocco U2 otteniamo:

$$|G_2(j\omega)| = 1.59$$

$$|G_2(j\omega)|_{dB} \cong 4 \text{ dB}$$

Il testo suggerisce di usare i guadagni calcolati alla frequenza di lavoro per determinare le ampiezze dei segnali in uscita. Dato che stiamo lavorando ad una frequenza di oltre una decade superiore alla frequenza di taglio, possiamo in prima approssimazione considerare solo l'armonica fondamentale dell'onda triangolare.

L'armonica fondamentale dell'onda rettangolare ha ampiezza $V_s = \frac{4 \cdot V_a}{\pi} = 12.74 \text{ V}$. Moltiplicando

questo valore per il guadagno G1 otteniamo 4.07 V (valore di picco) che raddoppiato dà un'escursione di 8.14 V. Il valore trovato di V1 è solo una stima ed è approssimato per difetto.

In modo analogo calcoliamo l'ampiezza della pseudo senoide V2 tenendo conto del guadagno totale dei due blocchi. Otteniamo $G_t = 0.51$. Procedendo come per V1 troviamo un'escursione stimata di V2 di 12.96 V. Dato che la forma d'onda V2 è quasi sinusoidale, la stima è sicuramente più precisa della precedente.

Alternativamente, la soluzione matematica può essere ottenuta calcolando l'integrale della funzione di ingresso ai due blocchi.

Per il blocco U1 usiamo la formula:

$$V1 = -\frac{1}{R1 \cdot C} \int V_a dt = -\frac{V_a}{R1 \cdot C} \cdot t + k$$

La massima escursione si ha in un semiperiodo nel quale il valore di ingresso V_a rimane costante. Otteniamo:

$$|\Delta V1| = \frac{1}{R1 \cdot C} \int_{t_0}^{t_0 + T/2} V_a dt$$

Dove t_0 è l'istante in cui l'ingresso cambia stato. Risolviamo ed otteniamo:

$$|\Delta V1| = \frac{1}{R1 \cdot C} \int_{t_0}^{t_0 + T/2} V_a dt = \frac{V_a}{R1 \cdot C} \int_{t_0}^{t_0 + T/2} dt = \frac{V_a}{R1 \cdot C} (t_0 + T/2 - t_0) = \frac{V_a}{R1 \cdot C} \cdot \frac{T}{2} = 10 \text{ V}$$

Per calcolare l'escursione di $V2$ dobbiamo integrare la rampa. Otteniamo:

$$\begin{aligned} V2 &= -\frac{1}{R3 \cdot C} \int V1 dt = -\frac{1}{R3 \cdot C} \int \left(-\frac{V_a}{R1 \cdot C} \cdot t + k \right) dt = -\frac{1}{R3 \cdot C} \int -\frac{V_a}{R1 \cdot C} \cdot t dt - \frac{1}{R3 \cdot C} \int k dt = \\ &= \frac{V_a}{R1 \cdot R3 \cdot C^2} \int t dt - \frac{k}{R3 \cdot C} \int dt = \frac{V_a}{R1 \cdot R3 \cdot C^2} \cdot \frac{t^2}{2} - \frac{k t}{R3 \cdot C} + k2 \end{aligned}$$

Il termine $\frac{k t}{R3 \cdot C}$ provoca la divergenza del segnale $V2$ all'infinito e, nelle ipotesi fatte, è nullo. Senza perdere di generalità possiamo assumere $k2 = 0$.

Il segnale $V2$ vale allora:

$$V2 = \frac{V_a}{R1 \cdot R3 \cdot C^2} \cdot \frac{t^2}{2}$$

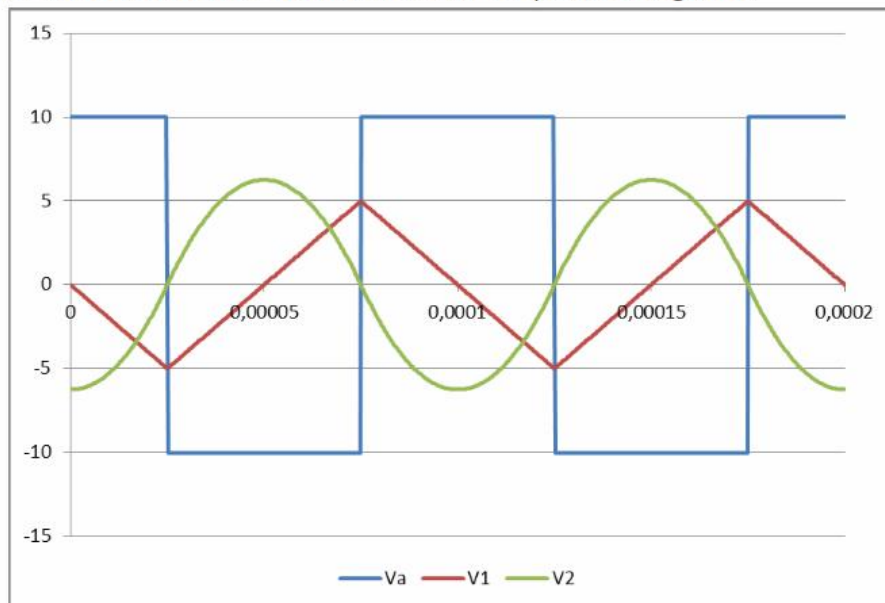
Dalla figura seguente vediamo che il valore massimo di $V2$ si trova in corrispondenza di $T/4$; in questa situazione il valore di $V2$ è metà della massima escursione. Troviamo:

$$V2(T/4) - V2(0) = \frac{V_a}{R1 \cdot R3 \cdot C^2} \cdot \frac{(T/4)^2}{2} = 6.25 \text{ V}$$

Come detto, la massima escursione è il doppio del valore trovato e quindi $\Delta V2 = 12.5 \text{ V}$.

Punto 3

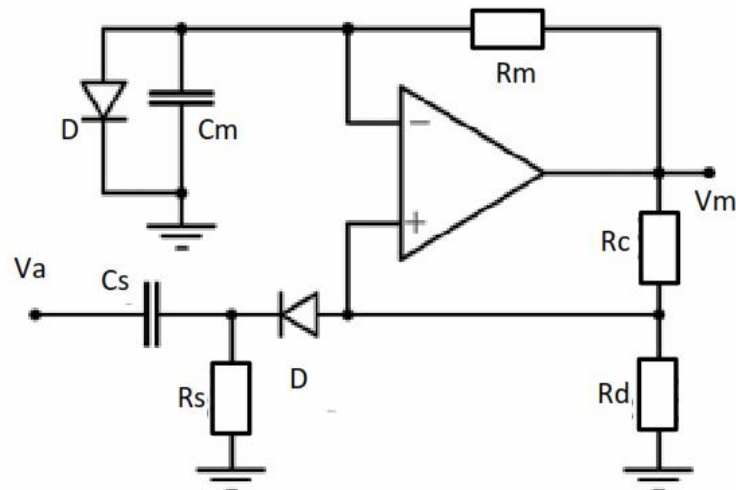
I grafici delle tensioni ai morsetti $V1$ e $V2$ in funzione del tempo sono i seguenti.



Dalla figura vediamo che il blocco U1 integra il segnale V_a che, essendo costante a tratti, genera un'onda triangolare. Il blocco U2 integra rampe positive e negative generando tratti di parabola che approssimano un'onda sinusoidale.

Punto 4

Per ottenere un segnale impulsivo della stessa frequenza di V_a possiamo utilizzare un monostabile. La sua realizzazione con operazionali è mostrata in figura.



Il circuito CR in ingresso serve per ottenere il segnale di comando del monostabile.

Non avendo altre indicazioni, possiamo supporre che il segnale sia impulsivo quando la durata dell'impulso è pari al 5% del periodo.

La sua durata si ottiene mediante la formula:

$$t_m = R_m \cdot C_m \cdot \ln \left(1 + \frac{R_d}{R_c} \right)$$

Ne segue:

$$R_m \cdot C_m \cdot \ln \left(1 + \frac{R_d}{R_c} \right) = 0.05 \cdot 100 \mu s = 5 \mu s$$

Abbiamo una sola equazione e quattro incognite. Possiamo scegliere arbitrariamente 3 valori e calcolare il quarto. Ponendo $R_d = R_c = 10 \text{ kW}$ e $C_m = 1 \text{ nF}$ troviamo $R_m = 7246 \Omega$. Scegliamo $R_m = 6800 \Omega$; il tempo effettivo sarà minore.

Per ottenere il segnale TTL compatibile inseriamo un diodo (che taglia la parte negativa) ed un partitore di tensione che abbassi la tensione V_{sat} dell'operazionale a 5V. A seguire un voltage follower che funge da disaccoppiatore.

Punto 5

Come accennato nell'analisi iniziale, il blocco U3 somma una componente continua data dalla rete R_a , R_{p2} e R_b al segnale V_a (invertito perché entrante nel morsetto invertente) fornendo un offset all'onda rettangolare. L'escursione del segnale in uscita risulta attenuata dal fatto che R_{p1} è minore di R_5 . Il potenziometro R_{p2} varia l'ampiezza del segnale di uscita mentre il potenziometro R_{p1} regola il valore dell'offset.

Punti supplementari

Punto 1

Riguardo alla scelta dei valori delle resistenze è buona norma scegliere valori superiori al $\text{k}\Omega$ ed inferiori al $\text{M}\Omega$. Per quando riguarda il condensatore è necessario non utilizzare condensatori elettrolitici vista l'inadeguatezza delle loro caratteristiche per circuiti di questo tipo.

Punto 2

In base ai dati forniti dal testo, all'ingresso non invertente dell'operazionale U3 abbiamo $V^+ = 5 \text{ V}$.
Per calcolare V_4 usiamo il principio di sovrapposizione degli effetti.

$$V_4' = -\frac{\frac{R_p 1}{2}}{R_5} V_a = -0.025 V_a$$

$$V_4'' = \left(1 + \frac{\frac{R_p 1}{2}}{R_5} \right) V^+ = 5.125 \text{ V}$$

$$V_4 = V_4' + V_4'' = 4.875 \text{ V} \quad (V_a = 10 \text{ V})$$

$$V_4 = V_4' + V_4'' = 5.375 \text{ V} \quad (V_a = -10 \text{ V})$$

Mario Mariani, Massimo Mastroserio

Itis Feltrinelli - Milano